



Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella

Programma 2009



*Benvenuti nel mondo CAI Cittadella 2009.
Condividiamo insieme la passione e la gioia
di andare in montagna.*

*Anche quest'anno abbiamo organizzato
escursioni nelle zone più belle, uscite scial-
pinistiche e arrampicate alla portata di
molti, uscite culturali e naturalistiche, vie
ferrate e camminate sulla neve con le cia-
spole. Ci sono poi le uscite per i più piccoli e
per chi ha voglia di muoversi in bicicletta.
Vi diamo appuntamento nella nostra sede
ogni mercoledì sera dopo le 21.
Buona montagna a tutti.*

*Giuseppe Lavedini
Presidente*

*Tutte le cose, vicine e lontane,
segretamente sono legate le une alle altre,
e non si può toccare un fiore
senza disturbare una stella.
E.T.*



I VANTAGGI DI ESSERE

SOCIO

INFORMATO

- > ricevi a casa le riviste: *Le Alpi venete*, *Rivista del Club*, *Lo Scarpone* e *Lo Zaino*
- > hai a disposizione la documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- > puoi frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori titolati e qualificati

ASSICURATO

- > sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- > sei coperto da polizza infortuni quando partecipi alle attività CAI

AVVANTAGGIATO

- > puoi alloggiare nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- > puoi ottenere sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- > puoi avere sconti sulle pubblicazioni del CAI

Il programma è stampato su carta E2000, 100% riciclata ecologica, messa gentilmente a disposizione dalle Cartiere Cariolaro spa di Carmignano di Brenta PD.



Programma 2009

www.caicittadella.it

- > Escursioni
- > Ferrate
- > Arrampicate
- > Ghiacciaio
- > Mountain Bike
- > Uscite naturalistiche
- > Alpinismo giovanile
- > Concorso fotografico
- > Festa sociale
- > Corsi escursionismo
- > Corso scialpinismo
- > Corso roccia
- > Corso sci di fondo
- > Corsi natura e ambiente
- > Regolamento
- > Iscrizioni e informazioni

Il programma qui illustrato potrà subire modifiche in ogni sua parte dovute alle condizioni meteo, organizzative o altro.

In ogni caso il responsabile dell'escursione (capogita) ha la facoltà di modificare il programma dell'escursione o di annullare la stessa per ragioni di opportunità o di necessità (v. regolamento alla fine di questo programma).

4 Gennaio
Domenica

Popolarissima di Scialpinismo

Monte Grappa



La popolarissima di scialpinismo ha caratterizzato per anni l'inizio delle attività di questa specialità. Con le gambe sotto alla tavola, tra una birra e una pizza ecco uscire la proposta: "Perché non riprendiamo la bella e buona tradizione, per noi, e per i più giovani che muovono i primi passi in questa meravigliosa disciplina?". Nell'entusiasmo qualcuno propone un'uscita in "notturna", con il generatore portato a spalla da chi sappiamo noi; l'interessato sorride e sentenzia: "xe passà i ani". Tutti vogliono fare il capo gita ma solo due sono gli eletti: il "Maestro" Danilo e lo scudiero Mirko. Con il sole o senza e indipendentemente dai centimetri di neve, si sale alla cima del Monte Grappa (1780 m) con partenza dalla solita Malga Val dea Giara (1130 m). La descrizione dell'itinerario è superflua in quanto i nostri sci la conoscono a tal punto da poterlo percorrere a occhi chiusi.



Difficoltà
MS



Dislivello
650 m



Durata
5 ore



Equipaggiamento
Scialpinismo



Responsabili
escursione

Danilo Bandiera 333 9524554
Mirko Zanin 333 8744044



6 Gennaio

Martedì (Epifania)

Sulle tracce dei Cimbri

Altopiano del Cansiglio

L'Altopiano del Cansiglio è terra di insediamento delle popolazioni cimbre di origine germanica che lavoravano il legno. I ricchissimi boschi di faggi ed abeti regalano sensazioni mozzafiato quando sono ricoperti dalla neve, ricordando paesaggi tipicamente nordici.

Il nostro percorso parte dal villaggio cimbro di Vallorch (1118 m), dalle baracche di legno e lamiera ancora abitate. Risaliamo tra grandi faggete fino a raggiungere il tracciato del Taffarel, che percorre con andamento quasi pianeggiante le pendici del Monte Millifret (1581 m).

Risalendo un altro po' ci ritroviamo immersi tra gli abeti innevati del Pian de la Pita. Percorsi gli ampi e silenziosi spazi che sovrastano il lago di Santa Croce, cerchiamo di inoltrarci nel bosco per quanto lo consentirà il manto nevoso. Da qui, dirigendoci verso est, scendiamo nuovamente verso il Taffarel percorrendolo fino ad incrociare il sentiero che ci riporta a Vallorch.

> Prenotare le ciaspe entro il mercoledì precedente.

> Per il trasporto utilizzeremo il pullman pertanto bisogna prenotarsi per tempo.



Difficoltà
EAI facile



Dislivello
400 m



Durata
5/6 ore



Equipaggiamento
Ghette e ciaspe



Responsabili
escursione

Giuseppe Lavedini 335 220671
Graziano Doro 337 522671

18 Gennaio

Domenica

Val Popena

Gruppo del Cristallino



Ci troviamo in Val Popena, tra le ben note Cime di Lavaredo ed il Gruppo del Cristallo. Questa escursione, grazie ai suoi pendii ed all'assenza di difficoltà di rilievo, si presta ad essere adatta per una gita in allegria sulla neve: ai piedi del Monte Cristallo, offre scorci sulle cime più belle della zona, sulla sinistra le imponenti pareti del Cristallino di Misurina e del Piz Popena, sulla destra il Monte Popena e le Pale di Misurina.

Si parte dalla località Ponte Val Popena Alta (1659 m) e si segue in salita la valle omonima. Il percorso, che si snoda lungo l'alta via delle Dolomiti n.3, dopo aver attraversato un largo pianoro, piega leggermente verso sinistra fino a giungere alla Forcella de Popena (2214 m) meta e punto più alto della nostra escursione. Qui si notano i ruderi di alcuni fortini, resti della Prima Guerra Mondiale. Il ritorno avviene per la stessa via percorsa in salita.

> Prenotare le ciaspe entro il mercoledì precedente.



Difficoltà
EAI



Dislivello
560 m



Durata
4/5 ore



Equipaggiamento
Ghette e ciaspe



Responsabili
escursione

Amadio Marsura 049 9630861
Stefano Zorzo 049 5993686

25 Gennaio
Domenica

Monte Slimber

Catena dei Lagorai

La valle è il regno dell'antica popolazione dei Mocheni, fatta di minatori e tagliaboschi, che vive tuttora nella parte superiore della valle del torrente Fersina.

Questa scialpinistica offre interessi sia dal punto di vista paesaggistico che sciistico; la vetta, infatti, offre un'ottima vista di tutte le cime che circondano la valle dei Mocheni.

Il nostro itinerario inizia da Palù del Fersina dove parcheggiamo in località I Battisti.

Seguiamo inizialmente la strada forestale fino ad avere sulla destra il Maso Baito dall'Orso. Da qui proseguiamo in direzione Est su una zona disboscata nella Val Tasaineri fino a raggiungere il Maso Auzertol. Seguendo la valle su ampi pendii giungiamo al passo Palù da dove, seguendo la dorsale in direzione sud ovest, giungiamo alla cima del Monte Slimber (2204 m). La discesa sarà effettuata per l'itinerario di salita.



Difficoltà
MS



Dislivello
800 m



Durata
5 ore



Equipaggiamento
Scialpinismo



Responsabili
escursione

Giorgio Pan 329 7067865
Moreno Bianco 333 7316698

8 Febbraio
Domenica

Einachtspitze

Breonie di Ponente



Difficoltà
MS



Dislivello
960 m



Durata
6 ore



Equipaggiamento
Scialpinismo



Responsabili
escursione

Giorgio Pan 329 7067865
Moreno Bianco 333 7316698

La Val Ridanna è una piccola valle bagnata dal Rio omonimo, che si diparte dalla Val Racines (ovest di Vipiteno) terminando poi nella Vedretta di Malavalle.

Saliamo per i prati di Entholz (1345 m) seguendo inizialmente una piccola pista da sci. Attraversato a destra un ruscello proseguiamo quindi per il bosco per poi, da quota 1600 metri circa, percorrere delle belle radure.

Incrociamo in seguito una strada che senza problemi conduce, uscendo dal bosco, alla magnifica conca di Grub e alla Valligelalm (1740 m); successivamente raggiungiamo le costruzioni della Jogileralm (1987 m).

Proseguendo verso sud ci portiamo sul crestone orientale della Einachtspitze e lo seguiamo fino a quota 2200 circa. Da qui, con un'attenta scelta del percorso, raggiungiamo la croce sommitale in legno che identifica la nostra meta, la Einachtspitze (2305 m).

La discesa sarà effettuata per l'itinerario già descritto; tutte le possibili varianti potrebbero essere pericolose in caso di manto nevoso non bene assestato.



15 Febbraio

Domenica

Bosco del Fagarè

Colli Asolani

Dal parcheggio di Cornuda, località Biancospino (174 m) prendiamo il sentiero delle Trincee che attraversa un bosco misto di acero, carpino e querce con ricco sottobosco che a febbraio si riveste di rose di natale (*Helleborus niger*) specie protetta di notevole interesse floristico. Saliamo sulla cresta della collina fino a un gruppo di massi ciclopici chiamati "Crode della vecia gata". Proseguendo sul crinale possiamo osservare il panorama verso la pianura, la Rocca di Cornuda e delle pendici orientali del Massiccio del Grappa, il Piave, il Monte Cesen. Il sentiero continua fiancheggiando la linea delle trincee fino a raggiungere la località Padrenostro (360 m). Dopo una breve sosta (area attrezzata) proseguiamo scendendo in direzione Rio val del Salt che attraversa un bosco fresco, caratterizzato da Farnie e Carpini bianchi per giungere infine al parcheggio località Biancospino.



Difficoltà
T



Dislivello
180 m



Durata
3 ore (con le soste)



Equipaggiamento
Normale
da escursionismo



Responsabili
escursione

Orsolina Dissegna 329 5875907

22 Febbraio

Domenica

Giro delle Malghe

Catena del Lagorai



È un percorso ad anello nella prima parte, immerso nei boschi e panoramico nella parte più alta.

La Catena dei Lagorai è costituita generalmente da porfidi e rocce eruttive formate prevalentemente da quarzo e ortoclasio. Sul suo territorio vi troviamo numerose strutture, trincee e strade, risalenti alla Prima Guerra Mondiale. Spesso, nel periodo estivo, si ritrovano reperti di questo conflitto; proiettili di grosso e piccolo calibro inesplosi, elmetti, effetti personali ancora integri dei soldati.

Il nostro itinerario parte dal Rifugio Carlettini (1368 m) e risale il versante destro della Val Sorda accompagnati dal suono delle cascate e dei salti del Rio di Montalon. Ci inoltriamo nel bosco misto di conifere e, dove la valle si allarga in una zona di ampi pascoli, ora ricoperti di neve, incontriamo Malga Costa, Malga Montalon (1868 m) e Malga Montaletto, Scendiamo in mezzo al bosco, osservando le numerose tracce di animali sulla neve.



Difficoltà
EAI



Dislivello
650 m



Durata
5/6 ore



Equipaggiamento
Ghette e ciaspe



Responsabili
escursione

Gianni Liviero 329 3015703
Graziano Doro 337 522671

1 Marzo
Domenica

Col di Lana

Dolomiti

Il Col di Lana è una cima dolomitica incastonata tra la Marmolada, l'Averau, la Val Badia ed il gruppo di Sella, che fu teatro di feroci scontri durante la Prima Guerra Mondiale.

Il percorso si svolge per boschi e ripidi pendii innevati, e può essere percorso solo in condizioni di innevamento ottimali.

Dall'abitato di Palla (1600 m), seguiamo una comoda mulattiera che sale il versante sud del Col di Lana. Da qui ci inoltriamo attraverso boschi di abeti per il sentiero che ci porterà sui pendii che sovrastano il Cappello di Napoleone per poi continuare a zig-zag, sulla traccia piuttosto ripida, fino alla cima (2452 m).

Il rientro avviene scendendo velocemente lungo i pendii e le creste che sovrastano Le Pale. Giunti ad alcune baracche prendiamo il sentiero che percorre la valle del Ru de la Porta per scendere fino a Palla. Su quest'ultimo tratto potremo incontrare pendii ghiacciati che possono prevedere l'uso dei ramponi.

> **L'escursione è riservata a massimo 15 partecipanti ben allenati.**



Difficoltà
EAI



Dislivello
800 m



Durata
6 ore



Equipaggiamento
Ghette, ciaspe,
bastoncini e ramponi



Responsabili
escursione

Giuseppe Lavedini 335 220671
Marco Piazza 340 5726461
Filippo Biasia 347 2937546

13/15 Marzo
Venerdì/Domenica

Vallée Blanche

Monte Bianco



La discesa della Vallée Blanche è un'esperienza indimenticabile che permette di immergersi nel cuore del Monte Bianco. Più che sci fuoripista, la discesa della Vallée Blanche è un'escursione di circa 25 km in un quadro mitico e splendido nel quale è assolutamente necessario tener conto del severo ambiente di alta montagna. Sabato 14 Marzo da Chamonix (F), con la funivia, raggiungiamo la Aiguille du Midi (3842 m) dalla quale il panorama si apre in qualsiasi direzione con paesaggi favolosi di seracchi, ghiacciai, falesie granitiche vertiginose e crepacci azzurrognoli. Calzati gli sci superiamo un pianoro e affrontiamo la seraccata del Requin, che unisce il bacino del Gigante con il ghiacciaio del Tacul. Dopo la Salle a Manger, ottima zona per una sosta, il percorso si fa più dolce con scorci sulle Periades, il ghiacciaio di Lechaux, la nord delle Grandes Jorasses e il Dru. Raggiunta la morena, poco sotto la stazione del trenino che da Chamonix sale a Montanvers, imbocchiamo la pista tra i pini che raggiunge l'abitato di Chamonix. È richiesta una buona tecnica sciistica (piste nere) e l'uso di normali sci da discesa. Domenica 15 Marzo giornata dedicata alla pista nel comprensorio sciistico di Courmayeur Plan Checrouit-Val Veny. Le prenotazioni sono obbligatorie entro il 31 Gennaio.



Difficoltà
Sci Fuoripista



Dislivello
2800 m



Durata
4/5 ore



Equipaggiamento
Normale da sci da
discesa, imbragatura
e A.R.VA.



Responsabile
escursione

Giorgio Brotto 333 2768971
giorgiostudio@libero.it

15 Marzo
MTB
lungo il Brenta

(per dettagli, vai alla pagina dedicata verso la fine del programma)



18 Marzo
Mercoledì

Assemblea dei Soci

della Sezione CAI di Cittadella

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 18 marzo 2009, alle ore 19.30 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione, nella Sede di Borgo Bassano, 37 avrà luogo la:

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA

ORDINE DEL GIORNO (indicativo)

- Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
- Relazioni dei Consiglieri responsabili delle Commissioni;
- Relazione del Presidente;
- Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2008;
- Lettura e approvazione bilancio preventivo 2009;
- Elezione componenti del Consiglio Direttivo;
- Elezione Delegato elettivo;
- Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
- Varie ed eventuali.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di Febbraio 2009 ed esposti nelle bacheche sociali.

Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

29 Marzo
Domenica

Giornata CAI - FAI

Colli Asolani - Il Collalto - l'Osservatorio Marocco



In collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano.

Percorso storico e naturalistico. Il Collalto (496 m), è la massima elevazione dei Colli Asolani, in prossimità del fiume Piave. Divenne punto strategico dopo la rotta di Caporetto; qui furono installate le batterie dell'artiglieria pesante italiana per colpire le retrovie nemiche. Sulla cima del Sulder era posto il "Marocco", principale osservatorio del fronte di difesa tra il Montello e il Piave. La vegetazione è ricca di latifoglie e questa è la stagione della fioritura delle ericacee, delle primule, delle pulsatille e degli ellebori.

In auto raggiungiamo la Forcella Mostaccin dove ha inizio la nostra escursione. Incontriamo le trincee (ripristinate) del primo conflitto mondiale, con le postazioni delle batterie italiane che hanno difeso dal possibile sfondamento degli austro-ungarici in val Cavasia e il superamento del Piave.

Raggiunta la vetta del Collalto (496 m), scendiamo leggermente per risalire il monte Sulder e riprendiamo il sentiero che collega la rocca di Cornuda e di Asolo e si ritorna al punto partenza.

> L'uscita coinvolgerà anche il gruppo di Alpinismo Giovanile.



Difficoltà
T/E Facile per famiglie



Dislivello
400 m



Durata
5 ore



Equipaggiamento
Normale da escursionismo



Responsabili escursione

Anacleto Balasso 049 9407635
Massimo Favaro 349 6546042

5 Aprile

Domenica

Monte Cimone di Arsiero

Piccole Dolomiti

Facile e piacevole escursione sulle Prealpi Vicentine che dominano Arsiero. Partiamo dalla contrada Piaggio (450 m) e saliamo per un erto sentiero, parzialmente scavato nella roccia, ricco di fortificazioni della Grande Guerra, che poi si inoltra in un fitto bosco di faggi. Al termine della salita imbocchiamo il ramo di sentiero che raggiunge il Caviojo (1111 m) da cui si gode di un ampio panorama sulla pianura vicentina, sulla parte occidentale dell'Altipiano di Asiago e su Pasubio e Carega. Sulla vetta del Caviojo si trova un bivacco raggiungibile con un semplice tratto attrezzato. Proseguiamo, passando per la zona fortificata di Quota Neutra, e raggiungiamo il Monte Cimone (1226 m), riconoscibile anche dalla pianura per il monumento di forma piramidale che commemora i caduti di una mina che permise agli italiani di conquistare la vetta. La discesa inizia dirigendosi verso Piazzale degli Alpini e quindi lungo il crinale occidentale di Monte Cimone fino a Contrà Pierini da cui una stradina forestale ci riporta al punto di partenza.



Difficoltà
E



Dislivello
800 m



Durata
5/6 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Lorenzo Tognana 334 3523635
Oscar Amadio 328 6924393

19 Aprile

Domenica

Dorsale degli Asoloni

Monte Grappa

Classica e facile escursione di inizio stagione sulla montagna di casa per scoprire la natura che si risveglia e l'anfiteatro delle catene montuose, ancora ricoperte di neve, all'orizzonte.

Dalla località "Al Finestron" (1260 m) seguiamo la carareccia che subito si trasforma in ripido sentiero e risale il Col della Beretta (1448 m), la prima delle sommità che raggiungiamo. Percorriamo poi il crestone prativo che ci conduce alla croce del Monte Asolone (1520 m) da dove in lontananza si evidenziano la testata della Valle Santa Felicità, la Val delle Foglie e la Val Cesilla. Con continui saliscendi raggiungiamo il Col delle Farine (1499 m), il Monte Coston (1515 m) e il Monte Rivon (1544 m). Attraversata la strada asfaltata, che conduce al Rif. Scarpon, saliamo lungo la dorsale in direzione est con l'ultimo tratto ripido che ci porta alla sommità del Monte Grappa (1775 m). La discesa ripercorre l'itinerario di salita.



Difficoltà
E



Dislivello
700 m



Durata
6 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Maria Rosa Securo 329 3015703
Mariangela Toniolo 049 5974596

3 Maggio
Domenica

I sentieri della Serenissima

Altipiano di Asiago

L'Altipiano di Asiago è percorso da antichi sentieri che permettevano alle popolazioni locali di sfruttare le risorse della montagna. Questi percorsi furono utilizzati nel corso dei secoli anche per il trasporto dei materiali che servivano per la costruzione delle navi della Serenissima Repubblica di Venezia: luoghi noti, come il Colle dei 3 Confini, il Col di Remi e la famosa Cala del Sasso con i suoi 4444 gradini che permettevano di portare fino al Brenta il legname.

Partiamo dalla località di Caluga (400 m) per comodo sentiero fino a raggiungere il Monte Caina (1002 m) che sovrasta lo sbocco della Valbrenta. Da qui proseguiamo attraversando la Valleranetta e poi per boschi, che ci conducono fino a Malga delle Pozzette (1034 m). Da qui raggiungiamo il Col d'Astiago (1241 m) e il Col di Remi fino a raggiungere il piazzale dove sbocca la Cala del Sasso (950 m). È quest'ultimo il suggestivo percorso della nostra discesa fino a Valstagna, dove troveremo le auto lasciate al mattino.



Difficoltà
E



Dislivello
850 m



Durata
7 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Daniele Sartore 049 5975047
Paolo Pattuzzi 347 9672290

17 Maggio
Domenica

L'Anepoz

Altipiano di Asiago



Nella parte orientale dell'Altipiano di Asiago il sentiero dei cippi 1752 ripercorre l'antica linea di confine tra la Serenissima Repubblica di Venezia e l'Impero d'Austria; ancora oggi questa antica linea è confine tra Veneto e Trentino, risultato definitivo di secoli di contese. Nel 1752 con una famosa sentenza venne risolta la questione relativa alla linea confinaria nella zona di Marcesina e vennero posti in opera i cippi confinari oggi esistenti. Questa parte del sentiero dei cippi 1752 congiunge la piana di Marcesina (1369 m) con il cippo chiamato Anepoz (1600 m), a strapiombo sulla Valsugana. Il percorso si svolge integralmente tra fitti boschi e abetaie. Il tracciato segue dapprima l'antico confine toccando bellissimi cippi storici. Prosegue poi fin sotto le pendici del bosco del Giogomalo. Da qui un ripido sentiero tra i boschi ci porta a salire fino al cippo n. 1, l'Anepoz. Al ritorno seguiamo i cippi dal numero 1 al numero 5, per poi raggiungere i rifugi Barricata e Marcesina.



Difficoltà
E



Dislivello
500 m



Durata
5/6 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Giuseppe Lavedini 335 220671
Monica Battistella

17 Maggio
MTB
in Val di Sarca

(per dettagli, vai alla pagina dedicata verso la fine del programma)





*Attraversare la valle della vita
per giungere alla montagna.
Io so chi sono, quassù.
(Julius Kugy)*

24 Maggio
Domenica

Lac dè Negher

Cime d'Auta

Con questa escursione si esplora la zona delle cime d'Auta partendo da Vallada Agordina. Parcheggiamo nelle vicinanze del vivaio Picolet (1275 m) e ci avviamo per una ripida stradina, asfaltata nella prima parte e successivamente sterrata, all'interno del bosco e arriviamo a Baita Pianezze (1725 m). Piccola sosta per ammirare il paesaggio e poi via su per Forcella Pianezze (2044 m) dove finisce il vero e proprio tratto di salita. Proseguiamo in quota e vediamo spuntare la parete Sud della Marmolada. A sinistra imbocchiamo la Val Miniera che ci porta verso il Lac dè Negher (2202 m) meta della nostra escursione dove ci rifocilliamo. Nel proseguire raggiungiamo la Forcella Negher (2288 m) per poi affrontare una lunga discesa passando per Baita Colmont (1951 m) percorrendo l'Alta via dei Pastori, e poi giù fino a Forcella Lagazon (1356 m) dove ritroviamo la strada asfaltata che in pochi minuti ci porterà alle auto.



Difficoltà
EE



Dislivello
1000 m



Durata
6/7 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Gasparin Nicola 339 4172397
Paolo Frison 347 2531661

31 Maggio
Domenica

Passo delle Regade

Pale di San Martino



Difficoltà
EE



Dislivello
900 m



Durata
8 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Nives Stocco 049 9450059
Giordano Zanin 049 5994054

La Val Canali ed il rifugio Treviso, base di appoggio, offrono agli escursionisti la possibilità di percorrere itinerari meno frequentati rispetto ad altri sentieri delle Pale ma non per questo secondari.

Uno di questi percorsi è il cosiddetto giro ad anello per la Forcella d'Olto, Passo delle Regade e rientro per il Sentiero delle Regade. Nel primo tratto il sentiero denominato "Troi dei tedeschi" attraversa con leggero saliscendi un bellissimo bosco di faggi seguito da una radura dove si incontra il sentiero che sale da Malga Canali; la salita continua fino alla Forcella d'Olto (2094 m). A questo punto ci abbassiamo per ripidi pendii erbosi sul versante di Gosaldo e poi con dei saliscendi raggiungiamo il Passo delle Regade (2177 m). Qui inizia il rientro per il Sentiero delle Regade, a tratti un po' sconnesso, ma ben segnato che passa sotto il Monte Feltraio, le Rocchette e la Cima d'Olto.

7 Giugno
Domenica

Giro dei 5 Laghi

Gruppo della Presanella

Tutto il gruppo della Presanella è formato da rocce plutoniche cristalline denominate tonalite. Una grande linea di faglia separa nettamente questo massiccio dal dolomitico gruppo di Brenta. Caratteristica di queste rocce, omogenee e impenetrabili, è lo scorrimento delle acque in superficie. Antichi e attuali ghiacciai, con circhi di erosione e depositi morenici, hanno dato forma a laghetti in quota di evidente origine glaciale.

Lasciamo le nostre auto al parcheggio di Madonna di Campiglio (1514 m) e con la funivia raggiungiamo Pradalago (2088 m). La nostra escursione inizia appena sopra all'omonimo laghetto per proseguire in leggero falsopiano fino al circolo del lago della Buca dei Cavalli. Superata la sella si raggiunge il lago Serodoli e l'omonimo bivacco (2370 m), accanto vi è il lago Gelato. Si sale il passo del Nambrone (2460 m) e si scende all'omonimo lago, punto estremo della nostra escursione. Il ritorno avviene per la stessa via fino al bivacco; qui si devia in discesa verso il lago Neco e, più sotto, il lago Nambino. Infine, si raggiunge il punto di partenza per la strada forestale.



Difficoltà
E



Dislivello
500 m



Durata
6 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



**Responsabili
escursione**

Stefano Zorzo 049 5993686
Gianni Cecchin 340 3441202

14 Giugno
Domenica

Croda del Becco

Parco Naturale Fanes-Senes-Braies



Nello splendido scenario del Gruppo di Fanes-Sennes, incastonato tra il Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies e quello delle Dolomiti d'Ampezzo, la Croda del Becco domina il Lago di Braies. È una vetta dolomitica con una forma tanto singolare quanto invitante: vista da sud è un'enorme e liscia parete inclinata che si sta sfogliando. Le piccole fessure erbose quasi simmetriche che percorrono la parete sembrano l'opera di un artista.

Dal Rifugio Ra Stua (1695 m) saliamo al Rifugio Sennes (2115 m) e seguiamo lungo l'altopiano roccioso fino al Rifugio Biella (2300 m), passando sotto il pareteone della Croda. Il Gruppo A potrà sostare al Rifugio, il Gruppo B procederà lungo il ripido sentiero, a volte esposto, che in circa un'ora ci conduce alla vetta (2810 m). Se le condizioni meteo sono favorevoli, il panorama è impressionante: dalle vette austriache a nord, alle Dolomiti di Sesto a est, le Odle ad ovest e a sud tutte, ma proprio tutte le Dolomiti. Il ritorno sarà per il comodo sterrato o per il sentiero che costeggia i laghetti ai piedi della Croda Rossa.



Difficoltà
Gruppo A: E facile
Gruppo B: EE



Dislivello
Gruppo A: 600 m
Gruppo B: 1100 m



Durata
7 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



**Responsabili
escursione**

Giuseppe Lavedini 335 220671
Silvia Grego

21

Giugno
Domenica

Monte Summano

Prealpi Vicentine

Isolata del resto delle Prealpi Vicentine è la prima montagna a limitare la pianura veneta. Il suo basamento è di origine vulcanica e la parte sommitale è di calcare. La sua posizione lo rende uno scrigno per pollini e semi trasportati dalle correnti umide della pianura.



Dalla cima, il panorama permette di vedere il Novegno, Priaforà e Pasubio, Altipiano di Asiago e Valdastico con il torrente che scende dall'altipiano di Lavarone, Cengio, Cimone di Tonezza e Monte Maggio.

La nostra escursione inizia da Tretto di Schio (750 m) e segue la via delle "Creste del Suman" che ci porta a raggiungere la cima da dove si domina l'intera pianura con la sua estesa cementificazione. Infine si arriva alla sella, a quota 1188 m dove si trova il "Santuario di Monte Summano", che sorge su un antico monastero dei Girolimini abbandonato nel 1777. Per la via più semplice si ritorna al punto partenza.

> L'uscita coinvolgerà anche il gruppo di Alpinismo Giovanile.



Difficoltà
T/E Facile per famiglie



Dislivello
400 m



Durata
5 ore



Equipaggiamento
Normale da escursionismo



Responsabili escursione

Anacleto Balasso 049 9407635
Massimo Favaro 349 6546042

28

Giugno
Domenica

Monte Duranno

Gruppo dei Preti-Duranno



Il monte Duranno è la seconda vetta del gruppo Preti-Duranno e si trova all'interno del parco naturale delle Dolomiti Friulane. La salita a questa cima ci porta in un mondo "incantato" dove la natura ancora incontaminata si immerge nei grandi silenzi. Si parte da Erto e attraverso una strada forestale prima, e un comodo sentiero poi, raggiungiamo il rifugio Maniago (1717 m). La nostra meta, ora ben visibile, ci sovrasta, ma appare ancora lontana. Ora puntiamo alla Forcella della spalla del Duranno (2217 m), che raggiungiamo dopo una ripida e faticosa rampa ghiaiosa. Vinto l'infido ghiaino, ci vengono offerti due itinerari per la cima: la via comune, alpinistica, che presenta difficoltà fino al 3° grado, oppure una via più lunga senza particolari difficoltà. Il percorso lo decidiamo al momento, tanto per unire al piacere della salita, il gusto della sorpresa. La cima si trova a quota 2652 e la discesa avviene per la stessa via di salita.



Difficoltà
F



Dislivello
470 m



Durata
8 ore



Equipaggiamento
Normale da escursionismo, caschetto ed imbrago



Responsabili escursione

Francesco Sandona 347 7526314
Filippo Biasia 347 2937546

28/29

Giugno

MTB

Cortina-Dobbiaco-Lienz

(per dettagli, vai alla pagina dedicata verso la fine del programma)



5 Luglio

Domenica

Giro del Col Ombert

Val di Fassa

Dalla località di Ciampè (1715 m), di Pozza di Fassa, per una strada bianca raggiungiamo la Baita delle Cascate (1952 m). Saliamo poi per un facile sentiero per la Pe de Forcia fino a raggiungere il Rifugio Passo di San Nicolò (2395 m) che mette in comunicazione la Val di San Nicolò con la Val Contrin.

Da qui si gode un notevole panorama sul vicino Colac e sui più lontani Gruppi del Sella e del Sassolungo, davanti si erge tutto il lato occidentale della Marmolada.

Proseguiamo quindi sul ghiaione per aggirare il Col Ombert, attraverso resti di guerra e raggiungiamo il Passo Pasche (2498 m) punto più elevato della tranquilla passeggiata. In vista la Cima dell'Omo, delle Punte Ciadine e della Costabella. Un sentiero di guerra ci riporta al rifugio, completando il giro del colle e successivamente al parcheggio.



Difficoltà
E



Dislivello
750 m



Durata
5 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Tonin Emiliana
Giordano Zanin 049 5994054

11/12 Luglio Croda Rossa di Sesto

Sabato/Domenica

Dolomiti di Sesto



La Croda Rossa di Sesto, o Cima Dieci, è stata teatro di aspre battaglie durante la prima guerra mondiale. Sulle sue pendici e sulla sua cima erano appostate le truppe austriache che si confrontavano con gli Alpini italiani che occupavano la vicina Cima Undici.

Lasciamo le nostre auto al rifugio Selvapiana Lunelli, nella località di Valgrande di Padola (1568 m) per salire al rifugio Berti (1950 m) dove si pernotta.

All'indomani risaliamo il Vallon Popera in direzione Passo della Sentinella; oltre il Sasso Fuoco il sentiero diventa ghiaioso e la traccia sale fino a raggiungere le "cavernette" italiane della Grande Guerra al centro del bastione giallastro dei Torrioni (2690 m). Qui iniziamo la via ferrata Zandonella, attrezzata con scalette e corde fisse, seguendo le quali saliamo, tra cenge e canali all'Osservatorio di Croda Rossa (2939 m). La cima si trova poco lontano, a quota 2965 m.

La parte più facile della via ferrata ci riconduce al sentiero del Passo della Sentinella e poi al rifugio Berti.



Difficoltà
EEA



Dislivello
1° giorno: 400 m
2° giorno: 1000 m



Durata
1° giorno: 1 ore
2° giorno: 5 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo
e set da ferrata
omologato



Responsabili
escursione

Luigino Elardo 049 8871043
Paolo Frison 347 2531661

19 Luglio

Domenica

Monte Colàc - Ferr. Finanziari

Marmolada

Attrezzata dai rocciatori della Guardia di Finanza, il monte Colàc presenta, lungo la parete nordovest, una ferrata che porta alla sua cima (2713 m). Essa è un balcone sul cuore del massiccio della Marmolada: si scorgono, infatti, il suo versante sud e la Punta Penia. Verso la Val di Fassa, ecco le cime più famose: la Roda di Vael, il Catinaccio, l'Antermoia, i Denti di Terra Rossa, il Sasso Lungo con il Sasso Piatto, la punta Grohman e le Cinque Dita. Lo sguardo si perde poi sul gruppo di Sella, il Viel del Pan, il Gran Vernel e il Lago Fedaià.

Da Alba di Canazei (1517 m) usufruiamo della funivia Ciampac fino a quota 2060 m. Una leggera discesa ci porta all'attacco della ferrata (2150 m). Inizialmente sembra facile ma ben presto saremo su placche bagnate dallo sgocciolio dei tetti soprastanti. A seguire affrontiamo un passaggio esposto per circa 100 metri e, successivamente, la parete diviene più sdruciolevole con possibilità di scariche. Un ultimo salto ripido e raggiungiamo la croce di vetta. Dalla cima un canale attrezzato conduce alla base molto velocemente. Seguiamo il sentiero che ci porta alla Forcia Neigra e da qui al Ciampac.



Difficoltà
EEA



Dislivello
650 m



Durata
6 ore



Equipaggiamento
Normale da escursionismo e set da ferrata omologato



Responsabili escursione

Marco Piazza 340 5726461
Davide Prevato 333 2083616

25/26 Luglio Giro del Monte Pelmo

Sabato/Domenica

Dolomiti



L'escursione inizia da Passo Staulanza (1766 m) e, continuando per prati e baranci, giungiamo in vista de "La Fisura", il canalone che separa Pelmetto e Pelmo. Dopo una breve discesa si è in vista del rifugio Venezia (1946 m), ove si pernotta. Il giorno seguente imbocchiamo il sentiero Flaibani che risale le pendici ghiaiose orientali del Pelmo. Dopo pochi minuti un bivio ci porta a destra per attraversare il ghiaione che scende dal canalone di Forca Rossa. Si risale giungendo ad una forcelletta formata da un contrafforte (2290 m). Oltre la forcella, dopo aver attraversato una facile cengia attrezzata, seguiamo il ripido ghiaione che porta alla forcella Val d'Arcia (2476 m). La parete Nord Ovest del Pelmo è resa severa dalla verticalità dei suoi 1000 metri. Scendiamo alla propaggine erbosa sottostante alla Cima Forada fino ad una deviazione che per ripido sentiero ci porta al Rif. Città Fiume (1918 m). Entrando nel bosco confluiamo sul sentiero che ci riporta al Passo Staulanza.



Difficoltà
EE



Dislivello
1° giorno: 300 m
2° giorno: 500 m



Durata
1° giorno: 2/3 ore
2° giorno: 5/6 ore



Equipaggiamento
Normale da escursionismo



Responsabili escursione

Paolo Pattuzzi 347 9672290
Nicola Gasparin 339 4172397

2 Agosto
Domenica

Cima Palon (Pasubio)

Piccole Dolomiti

Percorso di elevato interesse per l'arditezza del tracciato, il superbo ambiente in cui si sviluppa e per il grande valore storico.

Dal Pian delle Fugazze (1160 m), percorrendo la Val di Fieno, giungiamo alla galleria "Gen. D'Havet" (1857 m), inizio della famosa Strada degli Eroi. Prendiamo il sentiero delle "Creste" e, affrontando inizialmente un'erta salita, si arriva ad un crinale che separa la Val Canale dalla Val delle Prigioni. Da qui si gode di una spettacolare visione del Soglio dell'Incudine, verso il quale si sale percorrendo l'ardita mulattiera di guerra per poi accedere alla galleria stazione di arrivo di una teleferica. Proseguiamo e arriviamo all'ex Rifugio Militare e poi, seguendo il "Sentiero Tricolore", giungiamo sulla Cima Palon (2232 m), apice della nostra escursione. La discesa prosegue scendendo alla Selletta Comando e al rifugio Gen. Papa, per poi, ripercorrendo la Strada degli Eroi, ritornare al Pian delle Fugazze.



Difficoltà
EE



Dislivello
1070 m



Durata
6 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Amadio Marsura 049 9630861
Oscar Amadio 328 5924393

9 Agosto
Domenica

Cima Dodici

Altipiano di Asiago



L'itinerario panoramico, molto interessante ma estremamente faticoso e lungo, ci porta dalla base della Valsugana fino alla cima più alta dell'Altipiano di Asiago, da qui si gode una fantastica vista su tutta la catena del Lagorai, Cima d'Asta, Gruppo di Brenta, e laghi di Levico e Caldonazzo.

Partiamo dalla località Prae, a quota 682 metri in val Sella, da una stradina forestale che si abbandona dopo poco per imboccare il sentiero che ci porta nel Vallon delle Trappole. Proseguendo raggiungiamo il bivacco Busa delle Dodese (2100 m) e da qui, proseguendo verso destra, seguendo la cresta orientale raggiungiamo la sommità di Cima Dodici (2336 m). Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario della salita.



Difficoltà
EE



Dislivello
1636 m



Durata
9 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Oscar Amadio 328 6924393
Francesco Sandonà 347 7526314



16 Agosto
Domenica

"La Mussada"

Valdobbiadene

Gita eno-gastronomica con il "Gruppo Amici della Montagna" di Pianezze.

La Mussada è sorta qualche anno fa come competizione tra gli abitanti dei dintorni di Valdobbiadene, per trasformarsi poi in un'esibizione tradizionale e folcloristica. Si tratta della rievocazione dell'utilizzo di un vecchio mezzo di trasporto, la slitta di legno, detta "la mussa", con la quale gli abitanti di queste montagne trasportavano a valle principalmente fieno e legname. Attraverso pendii ripidi e scoscesi, la "mussa" scendeva utilizzando come motore il dislivello del terreno ed il peso del carico trasportato, unici freni gli scarponi dei conducenti ben piantati nel terreno.

In mattinata facciamo una piccola escursione per i sentieri del Monte Cesen per poi portarci, verso mezzogiorno, presso lo stand del Tempio del Donatore. Qui i nostri amici di Pianezze, abilissimi cuochi, ci fanno degustare il loro "SPEO" (carne varia cotta allo spiedo). Nel pomeriggio assistiamo alla rievocazione della "Mussada".



Difficoltà
T facile



Dislivello
50 m



Durata
2 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



**Responsabili
escursione**

Amadio Marsura 049 9630861
Graziano Doro 337 522671

23 Agosto
Domenica

Ferrata Tommaselli

Gran Lagazuoi-Cime di Fanis



La ferrata si sviluppa sulle pareti severe delle Cime di Fanis-Punta Fanis Sud, a cavallo della Val Travenanzes con le tre Tofane ad est e dell'Alpe di Fanes, Cima Conturines ad ovest; il panorama che si gode da questo versante è veramente ampio e permette di vedere le Alpi fino al Cevedale.

Dal Passo Falzarego (2105 m), saliamo in funivia sino a raggiungere il rifugio Lagazuoi (2752 m). Percorriamo un sentiero in discesa che porta a F.la Lagazuoi (2577 m) e costeggiando ad ovest il Gran Lagazuoi giungiamo al Biv. Dalla Chiesa (2652 m). Dal bivacco in pochi minuti si è alla ferrata, che presenta subito una traversata molto tecnica. Le difficoltà calano nella parte centrale, per riprendere sul verticale ed esposto spigolo superiore fino alla cima. La discesa si sviluppa a nord seguendo il cavo metallico che conduce a selletta Fanis (2820 m) ove termina la ferrata. Da qui scendiamo il canalino ghiaioso fino all'incrocio del sentiero che conduce a F.la Travenanzes e al passo Falzarego.

In alternativa alla funivia, si può percorrere la prima parte del percorso a piedi, salendo da Passo Falzarego a F.la Travenanzes.



Difficoltà
EEA



Dislivello
875 m



Durata
6/7 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo
e set da ferrata
omologato



**Responsabili
escursione**

Mauro Trevisan 393 7652601
Gianluigi Nicolin 049 5991480



30 Agosto
Domenica

Cima di Cece

Gruppo del Lagorai

Cima di Cece è la vetta più alta della catena del Lagorai e offre la possibilità, una volta raggiunta la sommità, di goderne appieno l'immensità e la bellezza. Il sentiero parte dal rifugio Refavaie (1116 m) in Val Vanoi, e raggiunge forcella Valmaggiora (2180 m) tramite una salita facile ma lunga e in parte su stradina forestale. In forcella troviamo il bivacco Paolo e Nicola che ci dà occasione per una sosta prima di guadagnare la cima. Dalla forcella si sale di quota sulla lunga cresta. Il sentiero continua percorrendo il tormentato e sassoso vallone di Cece, che ci porta in poco tempo ad un breve canalino roccioso che ci permette di montare sulla balza rocciosa che sorregge la cresta Nord Ovest. A questo punto saliamo la Cima (2754 m) sfruttando le comode gradinate di porfido costruite, con sacrificio, dai militari nel primo conflitto mondiale. La discesa viene fatta per la via di salita. Il percorso è caratterizzato da una salita facile e progressiva ma molto lunga, che richiede buon allenamento e resistenza.



Difficoltà
EE



Dislivello
1640 m



Durata
8/9 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Filippo Biasia 347 2937546
Francesco Sandonà 347 7526314

5/6 Settembre **Geopark Bletterbach**

Sabato/Domenica Corno Bianco



Il torrente che scende dal Corno Bianco ha disgregato milioni di tonnellate di pietra portando alla luce sulle pareti di una gola lunga 8 km e profonda 400 m la successione delle Ere Geologiche durante le quali si è formata quella zona.



Il sabato saliamo in vetta al Corno Bianco per osservare dall'alto l'erosione, mentre il mattino successivo, ci addentriamo nel canyon e osserviamo le stratificazioni litiche di questo profondo intaglio che ci guida attraverso milioni di anni di storia. Riconosciamo la formazione delle rocce del nostro pianeta dal Permiano, 280 milioni di anni, al Triassico, circa 235 milioni. 16 tavole accompagnano l'escursionista illustrando le fasi di deposizione di fossili, alghe e microrganismi. Al ritorno attraversiamo la foresta, dove altre 10 tavole illustrano i vari aspetti della vita del bosco. Superata malga Lahner raggiungiamo il santuario di S. Maria di Pietralba (Weissenstein), punto di arrivo.

> L'uscita coinvolgerà anche il gruppo di **Alpinismo Giovanile**.

Per il trasporto utilizzeremo il pullman pertanto bisogna prenotarsi per tempo.



Difficoltà
T/E Facile per famiglie



Dislivello
550 m



Durata
5/6 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Anacleto Balasso 049 9407635
Giordano Zanin 049 5994054

29/30 Agosto
MTB
in Val Venosta

(per dettagli, vai alla pagina dedicata verso la fine del programma)



5/6 Settembre

Sabato/Domenica

Cima Sternai

Gruppo Ortles - Cevedale

La nostra meta si posiziona tra la Val Saent e la Val d'Ultimo che andiamo a percorrere, con le nostre auto, fino al Lago Fontana Bianca (1879 m) dove inizia la nostra escursione.

Per rado bosco prima, e per ampie aperture poi, saliamo per il sentiero panoramico che ci porta al Lago Verde dove si trova il Rif. Canziani (2561 m) dove pernottiamo.

Il giorno seguente riprendiamo il cammino per arrivare al bivio che conduce alla Vedretta di Fontana Bianca. Oltrepassata questa difficoltà, e affrontando la cresta finale di facili roccette, giungiamo alla Cima Sternai (3444 m) da dove possiamo ammirare la catena del Monte Cevedale con le Tredici Cime, il vicino Ortles e il Gran Zebrù.

La discesa segue la stessa via di salita fino al Rifugio Canziani per poi proseguire per una nuova traccia tra grandi spazi erbosi e giungere nuovamente al Lago di Fontana Bianca dove termina la nostra escursione.



Difficoltà
PD



Dislivello
1° giorno: 680 m
2° giorno: 880 m



Durata
1° giorno: 2 ore
2° giorno: 7 ore



Equipaggiamento
Alpinistico,
ramponi e piccozza



Responsabili
escursione

Moreno Bianco 333 7316698
Paolo Frison 347 2531661

13 Settembre Popolarissima di Arrampicata

Domenica



Come gli anni scorsi eccoci a proporvi una giornata dedicata all'arrampicata aperta a tutti i Soci che vogliono avvicinarsi, anche solo per curiosità, a questa meravigliosa attività.

La località e le vie da affrontare verranno scelte in base al numero degli iscritti e comunicate all'atto dell'adesione.



Difficoltà
Alpinistica, fino al IV°



Dislivello
da definire



Durata
da definire



Equipaggiamento
Normale da
arrampicata



Responsabili
escursione

Istruttori della Scuola di
Alpinismo e Scialpinismo
"Claudio Carpella"



12/13 Settembre Rif. Pradidali - P. delle Lede

Sabato/Domenica

Pale di San Martino

Dalla località Cant del Gal (1180 m), in Val Canali, seguiamo la Val Pradidali per giungere all'omonimo rifugio (2278 m) dove pernosteremo. Il giorno successivo, proseguendo in direzione del ghiacciaio della Fradusta, deviamo verso il passo delle Lede (2695 m) il cui nome deriva da leda: "umida e compatta" il punto più alto della nostra escursione. Per arrivarci dobbiamo superare una breve paretina alquanto esposta (2° grado di difficoltà). Scendiamo quindi nel Vallon delle Lede fino al bivacco Carlo Minanzio (2250 m), uno splendido punto di appoggio per innumerevoli arrampicate sui campanili dei Lastei e sulle altre cime classiche. Nelle vicinanze del bivacco si possono ancora trovare i rottami dell'aereo bimotore americano da combattimento caduto nella 2^ Guerra Mondiale e, se abbiamo fortuna, un tappeto di stelle alpine. Scendiamo infine per il ripido sentiero che ci porta in Val Canali e, seguendo l'omonimo torrente per comoda stradina, al nostro punto di partenza.



Difficoltà
EE



Dislivello
1° giorno: 1100 m
2° giorno: 400 m



Durata
1° giorno: 3 ore
2° giorno: 5 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Daniele Sartore 049 5975047
Gianni Liviero 329 3015703

20 Settembre Sentiero Bonacossa

Domenica

Gruppo Cadini di Misurina



L'escursione viene riproposta in quanto annullata per maltempo nell'estate 2008.

Raggiungiamo il Rif. Col de Varda (2115 m) e ci addentriamo nei Cadini di Misurina, caratterizzati da guglie, pinnacoli e torrioni, forcelle strette e grandi valloni glaciali, ammirando il Gruppo del Cristallo e della Croda Rossa d'Ampezzo.

Con l'aiuto di qualche corda fissa superiamo la F.lla Misurina (2395 m) e seguiamo verso la F.lla del Diavolo (2598 m). La vista è attratta dalla Torre Wundt e dal Passo dei Tocci ove sorge il Rif. Fonda Savio (2367 m - buona cucina) con, sullo sfondo, le Tre Cime di Lavaredo. Riprendiamo il nostro percorso che, caratterizzato da corde fisse e scalette, scende nel vallone roccioso che passa sotto la Torre Wundt fino a raggiungere la F.lla Rimbianco (2175 m). Tra camminamenti della Grande Guerra e piccole cengette, una breve salita ci porta alla F.lla Longeres e poi al Rif. Auronzo (2326 m) da dove un bus navetta ci porterà alle nostre auto.



Difficoltà
EE



Dislivello
915 m



Durata
6 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo
e caschetto



Responsabili
escursione

Paolo Pattuzzi 347 9672290
Filippo Biasia 347 2937546

26 Settembre - 7 Ottobre

Trekking dell' Alto Atlante

Marocco

Tra il deserto del Sahara e le pianure verdeggianti del nord, spicca il massiccio del Toubkal, punto culminante dell'Africa del nord con i suoi 4165 metri. Immense vallate si alternano a profonde gole, grandi rocce e altipiani dando vita ad un quadro maestoso e suggestivo. Il monte Toubkal ci permette di scoprire ed ammirare da vicino la vita della popolazione berbera che colpisce per il suo calore ed i suoi colori.

Classica escursione della zona che parte da Oukaimeden e aggira il Toubkal da est ed a sud, prima di salire in vetta, e concludersi ad Imlil.

Il trekking, della durata di 6 giorni e con l'accompagnamento di esperte guide, cuochi e l'attrezzatura trasportata da muli, attraversa vallate verdeggianti e passi spettacolari a contatto con le genti berbere ed una natura primordiale. Si svolge a quote variabili tra i 2000 e i 3600 metri e prevede la salita al monte Toubkal (4167 m).

Il percorso si svolge su comodi sentieri e con dislivelli vari, a volte sostenuti, in alta quota.

Pernottiamo in tenda o nei rifugi della CAF (Club Alpino Francese).

Completa il viaggio un'escursione sulle dune sabbiose del deserto del Sahara, la visita alle imponenti Gole rocciose di Dades e di Todra ed infine l'affascinante città di Marrakech.

Prenotazioni obbligatorie entro Aprile 2009 per un numero massimo di 20 partecipanti.

Il programma dettagliato sarà pubblicato nel sito internet sezionale.



Difficoltà
EE (alta quota)



Dislivello
variabile



Durata
5/8 ore al giorno



Equipaggiamento
Normale da trekking in quota



Responsabile
escursione

Giorgio Brotto 333 2768971
giorgiostudio@libero.it

26/27 Settembre

Sabato/Domenica

Bondone - Monte Stivo

Gruppo Bondone e Bassa Valle del Sarca



Il sentiero, quasi tutto lungo la cresta che separa la Val d'Adige e il bacino del Garda, percorre le tre cime di questo minuscolo gruppo interamente compreso nella riserva integrale delle Viote.

Partiamo dai Prati Wolchenstein (1554 m) e per il comodo sentiero, che percorre la Costa dei Cavai, ci dirigiamo in direzione del Monte Cornetto. Proseguiamo per la cima Rocchetta (1667 m) per poi raggiungere il Monte Palon (1916 m). Successivamente ci avviamo verso il rifugio Marchetti dove pernosteremo. La cima dello Stivo, dalla quale possiamo ammirare incantevoli scorci sul Lago di Garda e una visione a 360°, si trova in prossimità del rifugio, dove troveremo ad accoglierci il simpatico gestore Roberto che ci rifocillerà con la tipica e semplice cucina trentina e ci allieterà la serata con la musica della sua fisarmonica.

Il secondo giorno ritorneremo per la stessa via.



Difficoltà
EE



Dislivello
1° giorno: 1065 m
2° giorno: 650 m



Durata
1° giorno: 8 ore
2° giorno: 8 ore



Equipaggiamento
Normale da escursionismo



Responsabili
escursione

Gianni Liviero 329 3015703
Marco Piazza 340 5726461

27 Settembre
MTB
in Val Settimana

(per dettagli, vai alla pagina dedicata verso la fine del programma)





*I monti
sono maestri muti
e fanno discepoli silenziosi.
(Goethe)*



4 Ottobre

Domenica

Nella terra dei vulcani

Lastè - Passo Valles

Da un lato dolomia, dall'altro porfido, al confine fra due mondi completamente diversi per storia geologica, forme e ambiente e comunque tra terreni vergini, laghi vulcanici, panorami eccezionali e luoghi di grande interesse ambientale e storico.

Da Malga Vallazza (1935 m), presso il Passo Valles, attraverso radi boschi e pascoli raggiungiamo quota 2300 metri, da cui si gode dello splendido panorama di Pelmo, Civetta, Moiazza e Pale di San Martino, e scendiamo ai tre laghi di Luribritto (2206 m) ai piedi dei Lastè di Luribritto.

Per pianori erbosi e un facile crestone arriviamo in prossimità dei laghi di Lusia, dove si raggiunge la quota massima di metri 2508, e successivamente, al bivacco Redolf (2333 m) all'interno di un cratere vulcanico di oltre 250 milioni di anni. Da qui ci dirigiamo a sud passando la Valle dei Laghi, e, seguendo il Rio di Costagnella, entriamo in una zona tranquilla e solitaria fino a Malga Bocche. Il sentiero supera poi Malga Luribritto (1912 m) e, per facili saliscendi, prosegue fino al punto di partenza chiudendo l'itinerario ad anello.



Difficoltà
EE



Dislivello
1000 m



Durata
7/8 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Andrea Licciardello 347 0136851
Andrea Dall'Anese 328 2719754

11 Ottobre

Domenica

Festa Sociale



Tradizionale appuntamento annuale che segna l'avvicinarsi della conclusione delle attività sezionali programmate per l'anno in corso.

L'invito a tutti i Soci è esteso ai loro familiari e simpatizzanti.

Alle attività che saranno proposte al mattino, seguirà l'immane e genuino pranzo sociale.

La località ed il programma dettagliato della festa sarà comunicato nel numero di settembre de "Lo Zaino".

Al fine di garantire una buona organizzazione è **indispensabile iscriversi entro mercoledì 7 ottobre.**



Esposizione opere del:

16° Concorso Fotografico

17/26 Ottobre - Chiesa del Torresino - Cittadella

Termine presentazione opere: 30 Settembre 2009

Premi e regolamento su:
www.caicittadella.it



18 Ottobre

Domenica

Cresta Dolada - Col Nudo

Alpago

L'itinerario inizia dal rifugio Dolomieu (1494 m), sul versante meridionale della dorsale Monte Dolada-Col Mat, che domina tutta la conca dell'Alpago e la Val Galina. Dopo un primo tratto boscoso, il sentiero procede lungo una lunga scia pietrosa, fino alla Forcella Dolada (1739 m). Il panorama che si può ammirare è spettacolare: Schiara, Civetta, Tamer, Pelmo, Bosconero, Antelao, Duranno e Cima Preti, Col Nudo e Teverone, con un'infinità di altre cime. Da qui inizia un meraviglioso saliscendi lungo il profilo di cresta, su sentiero a tratti molto esposto, che richiede passo fermo e molta attenzione. Si raggiunge così, attraversando la cresta del Col Mat, la Forcella Galina e, subito dopo, la Forcella della Lastra (1825 m). Qui il percorso si inerpica lungo la cresta che porta al Col Nudo (2471 m), su tratti rocciosi passando per il Passo di Valbona (2130 m). La discesa, su un iniziale ripido sentiero, incrocia presto una facile mulattiera, che ci porta alla conclusione del nostro giro.



Difficoltà
EE



Dislivello
1300 m



Durata
8 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo



Responsabili
escursione

Diego Callegaro 347 8635372

Luca Pedron 349 6924127

Andrea Licciardello 347 0136851

5 Dicembre

Sabato

Col del Fenilon

Notturna sul Massiccio del Grappa



Questo percorso si snoda sul ciglio dell'intaglio generato dal sottostante fiume Brenta che divide il massiccio del Grappa dall'Altipiano di Asiago, accomunati nella storia della Grande Guerra.



Qui si formò la prima linea italiana, con gli eserciti asburgici sul Col Caprile e l'Asolone, dopo la battaglia di Caporetto conclusasi il 17 Dicembre del 1917. Il 15 Giugno 1918, con la battaglia del Solstizio, le avanguardie nemiche conquistarono il Col Moschin, il Fenilon e il Fagheron e raggiunsero Ponte San Lorenzo; queste posizioni furono riconquistate dalle truppe italiane con sacrifici immani.

Raggiunto Campo Solagna, prendiamo la direzione verso S. Giovanni, lasciata l'auto poco dopo presso il primo tornante (1030 m), percorriamo il costone Ovest del Grappa ("la Moschina") che sovrasta la valle del Brenta e che conduce al Col Moschin e al rifugio Alpe Madre (1272 m), poco oltre la croce di sommità del Fenilon (1327 m). Si inizia la discesa per la dorsale di Col Raniero e Col del Gallo con giro ad anello fino al punto di partenza.

> L'uscita coinvolgerà anche il gruppo di Alpinismo Giovanile.



Difficoltà
T/E - Notturna per famiglie



Dislivello
350 m



Durata
4/5 ore



Equipaggiamento
Normale da
escursionismo e pila



Responsabili
escursione

Anacleto Balasso 049 9407635

Roberto Gastaldello 347 3206543



*A mete eccelse per anguste vie.
(Victor Hugo)*

- > Alpinismo Giovanile
- > Mountain Bike
- > Quei del Mércore
- > Corso Scialpinismo
- > Corso Roccia
- > Corsi Escursionismo
- > Corso Sci di Fondo
- > Corsi Natura e Ambiente
- > Regolamento
- > Iscrizioni e Informazioni

ALPINISMO GIOVANILE



Il programma di quest'anno è stato ideato in base alle proposte dei ragazzi e dei genitori.

Ci saranno uscite con ragazzi e genitori insieme e altre dove parteciperanno solo i più giovani. Alcune di queste gite sono inserite anche nel programma attività dei "grandi".

18 Gennaio - Domenica

Campo Solagna - Rifugio Alpe Madre

Monte Grappa

La montagna è ricoperta di neve (speriamo). Con il suo paesaggio tutto bianco andiamo alla scoperta di un mondo incontaminato. Partiamo da Campo Solagna e saliamo per la strada forestale fino al Rifugio Alpe Madre, dove gustiamo degli ottimi stuzzichini e viene presentato il programma 2009 delle nostre attività.

Vi possono partecipare anche i genitori.

Difficoltà: EAI - Dislivello: 300 m - Durata: 3 ore

15 Febbraio - Domenica

Località da definire in base all'innnevamento.

Impariamo a camminare con le ciaspe.

Questi attrezzi ci permetteranno, insieme ovviamente alle nostre forze, di arrivare in posti veramente speciali.

Difficoltà: EAI

7/8 Marzo - Sabato/Domenica

San Martino di Castrozza

Il mondo della montagna ci permette di svolgere

diverse attività.

Staremo lontani dal traffico cittadino per 2 giorni, dormiremo in un ostello e, sorpresa: impareremo a usare gli sci da fondo! È proprio un'esperienza da non perdere.

29 Marzo - Domenica

Colli Asolani

Vedi il programma dei "grandi".

24 Maggio - Domenica

Valtrigona - Lagorai

Unica zona montana tutelata dal WWF in tutto l'arco alpino, l'Oasi di Valtrigona, con il suo Sentiero Natura, si presenta come un museo a cielo aperto. Un viaggio attraverso silenziosi boschi di larici e di pino cembro, alla scoperta della fauna e della flora d'alta montagna.

Difficoltà: E - Dislivello: 400 m - Durata: 4 ore

21 Giugno - Domenica

Monte Summano

Vedi il programma dei "grandi".

... per conoscere la montagna fin da piccoli, a piedi o con la bici;

... per scoprire insieme a tanti amici le piante, gli animali e i luoghi più belli.

28/29 Giugno - Sabato/Domenica

Cortina - Dobbiaco - Lienz

Le scuole sono finite e i problemi di studio sono risolti (o almeno si spera). Dopo una dura fatica ci siamo proprio meritati una bella vacanza in Val Pusteria.

Partiamo da Cortina e, seguendo il tracciato di una vecchia ferrovia, arriviamo con un po' di salita al Passo Cima Banche.

Tutti sanno però che dopo la salita c'è sempre la discesa e quindi tutti giù fino a Dobbiaco (totale 30 km) dove pernosteremo in ostello. Il giorno seguente percorriamo la pista ciclabile che ci farà attraversare il confine tra l'Italia e l'Austria. L'arrivo è previsto nella bellissima cittadina di Lienz (totale 40 km) dove troveremo il pulman ad attenderci.

Vi possono partecipare anche i genitori.

Difficoltà: Cicloturismo facile

Dislivello: Salita solo il 1° giorno (300 m)

Durata: 4 ore al giorno

12/13 Luglio - Sabato/Domenica

Rifugio Sennes

Ormai siamo forti, è giunta l'ora di dimostrare di che pasta siamo fatti: zaino in spalla e non abbiate paura della fatica perché sarà ripagata da meravigliosi paesaggi.

Difficoltà: E - Dislivello: 1° giorno 600 m - 2° giorno 400 m - Durata: Quello che serve!

5/6 Settembre - Sabato/Domenica

Geopark Bletterbach

Vedi il programma dei "grandi".

4 Ottobre - Domenica

Sarà una giornata dedicata all'arrampicata insieme ai bravi istruttori delle Scuole che ci guideranno in questa splendida attività.

8 Novembre - Domenica

Pian del Cansiglio

Gita guidata dalle guardie forestali che ci accompagneranno attraverso boschi, nella stagione dove i colori la fanno da padrone, prima del riposo invernale.

5 Dicembre - Sabato

Notturna sul Col Fenilon (Monte Grappa)

Vedi il programma dei "grandi".

I Responsabili dell'A.G.:

- Roberto Gastaldello 049 629891

- Massimo Favaro 349 6546042

Segreteria: Simonetta 347 7598916



15 Marzo - Domenica - Il Brenta

Scopriamo il fiume Brenta nel suo percorso di pianura e notiamo che è uno dei fiumi italiani più trasformati dagli interventi dell'uomo e che negli anni ha cambiato spesso il suo corso rispetto all'alveo originale.

Partiamo da Vigodarzere e, attraversando piccoli paesini di campagna, raggiungiamo Vigonza. Nel nostro percorso ammireremo alcune ville venete e prenderemo l'argine sinistro del fiume Brenta. Da qui sulla strada arginale arriveremo con facilità alla Certosa di Vigodarzere, che visiteremo con l'aiuto di una guida, poi velocemente ritorneremo al punto di partenza percorrendo la pista ciclabile che conduce al centro di Vigodarzere.

Difficoltà: Mtb facile - **Dislivello:** 0 m - **Durata:** 5 ore (40 km) - **Equipaggiamento:** Normale da Mtb

Responsabili escursione: Roberto e Stefano Gastaldello 347 3206543

17 Maggio - Domenica - Val di Sarca

Questa facile pista ciclabile parte dal lago di Toblino e, seguendo il corso del fiume Sarca, ci dà la possibilità di vedere alcuni castelli medioevali e paesi, come Pietramurata, dove spicca su uno spuntone roccioso, la Torre di Gualta. Seguendo ora l'argine sinistro del fiume, fino alla gola del Limarò, osserviamo le pareti strapiombanti sulla valle dette "Placche Zebrate", mete preferite dai rocciatori. Terminato un tratto di statale proseguiamo sulla ciclabile che ci porterà al Biotopo Marocche di Dro (interessante ambiente desertico) e arriviamo alla cittadina di Arco. Risaliti in sella riprendiamo a seguire il fiume Sarca raggiungendo facilmente Torbole sul lago di Garda e, successivamente, dopo una breve salita, arriviamo a Nago (belvedere sul lago).

Costeggiando quello che era il lago di Loppio arriviamo a Mori, meta finale della nostra escursione.

Per il trasporto utilizziamo il pullman, pertanto bisogna prenotarsi per tempo.

Difficoltà: Mtb medio-facile - **Dislivello:** 350 m - **Durata:** 6 ore (65 km)

Equipaggiamento: Normale da Mtb

Responsabili escursione: Roberto e Stefano Gastaldello 347 3206543

28/29 Giugno - Sabato/Domenica - Ciclabile Cortina-Dobbiaco-Lienz

Percorriamo una suggestiva via verde immersa tra le cime dolomitiche attraversando boschi e parchi naturali.

Il primo giorno seguiamo la traccia della vecchia ferrovia dismessa che un tempo collegava il Cadore con la Val Pusteria. Partiamo da Cortina e saliamo a Cima Banche, sotto il Gruppo del Cristallo, e raggiungiamo Passo Carbonin e il lago di Landro ammirando le Tre Cime di Lavaredo. Scendendo verso il lago di Dobbiaco visitiamo il cimitero militare di Monte Piana. Il pernottamento è previsto a Dobbiaco.

Il secondo giorno ci attende una splendida discesa in territorio austriaco fino a Lienz dove incontriamo il pullman

che ci conduce a casa.

L'escursione è organizzata con il gruppo di Alpinismo Giovanile e per il trasporto utilizziamo il pullman, pertanto bisogna prenotarsi per tempo.

Difficoltà: Cicloturismo - **Dislivello:** 500 m (1° giorno) - **Durata:** 4 ore (1° e 2° giorno)

Equipaggiamento: Normale da cicloturismo - **Responsabile escursione:** Roberto Gastaldello 347 3206543

29/30 Agosto - Sabato/Domenica - Val Venosta

Con il pullman raggiungiamo il Passo Resia, a 2 km con l'Austria. È un paese recente (1949) costruito al posto dei masi sommersi del lago artificiale dal quale si possono ammirare le cime del massiccio dell'Ortles ricoperte di ghiaccio. A Resia nasce l'Adige, secondo maggior fiume italiano.

Il primo giorno con le nostre bici facciamo il giro del lago prendendo la direzione di Glorenza dove pernottiamo. Il secondo giorno percorriamo la via ciclabile, in direzione Merano, attraversando la Val Venosta con il suo tipico paesaggio di prati verdi, alpeggi e frutteti, paesini e castelli. Il nostro arrivo è previsto a Merano nel primo pomeriggio.

Per il trasporto utilizziamo il pullman, pertanto bisogna prenotarsi per tempo.

Difficoltà: Mtb medio-facile - **Dislivello:** 1200 m (discesa) - **Durata:** 1° giorno 4 ore (25 km) - 2° giorno 5 ore (50 km) - **Equipaggiamento:** Normale da Mtb

Responsabili escursione: Roberto Gastaldello 347 3206543, Mario Rigon 049 5957916

27 Settembre - Domenica - Val Settimana

Il percorso si svolge all'interno del territorio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e permette d'inserirsi in un ambiente meraviglioso ricco di flora, di fauna e di formazioni geologiche.

Lasciate le auto a Claut (600 m), e costeggiando il torrente Settimana, risaliamo la valle per l'ampia carrabile, in parte asfaltata e in parte con fondo in ghiaia compatta e regolare.

La salita lieve e qualche strappo ci porta, dopo 14 km, al rifugio Pussa (940 m). Per chi ha voglia e gambe è possibile proseguire per la mulattiera fino alla malga Senons (1323 m), posta in una stupenda conca e naturale prosecuzione della Val Settimana. A questo punto però i chilometri diventano 22.

Il ritorno si svolge per lo stesso itinerario.

Difficoltà: Mtb medio-facile - **Dislivello:** 400 m - **Durata:** 5 ore - **Equipaggiamento:** Normale da Mtb

Responsabili escursione: Roberto Gastaldello 347 3206543, Luigino Elardo.



GRUPPO "QUEI DEL MÉRCORE"

Responsabile escursioni: Silvano Dal Pont 338 5411072

27 Maggio - Mercoledì - **Monte Totoga**

Dal Passo della Gobbera (990 m), costeggiamo il versante est e per ripido sentiero raggiungiamo la cima (1705 m) da dove lo sguardo spazia a 360 gradi sulle montagne circostanti. La discesa ripercorre per un breve tratto l'itinerario di salita poi, attraverso i Pra di Totoga in ambiente selvaggio e suggestivo che costeggia la sottostante Val Cortella, si ritorna al punto di partenza.

Difficoltà: E - **Dislivello:** 700 m - **Durata:** 5 ore - **Equipagg.:** Normale da escursionismo.

24 Giugno - Mercoledì - **Rifugio Dal Piaz**

Dal Passo Croce D'Aune, in auto, raggiungiamo la Frazione di Aune (891 m). Prendiamo il sentiero dedicato a San Antonio che sale, inizialmente per facili e gradevoli prati, e poi per un magnifico e selvaggio vallone a gradoni raggiunge la Piana di Monsempiano e la omonima Malga (1902 m). Proseguendo costeggiamo la dorsale del Monte Pavione e del Col de Luna e raggiungiamo il Rif. Dal Piaz /1910 m). Da qui, per sentiero panoramico, ritorniamo al Passo di Croce D'Aune.

Difficoltà: E - **Dislivello:** 1000 m - **Durata:** 6/7 ore - **Equipagg.:** Normale da escursionismo.

23 Settembre - Mercoledì - **Cima Cavallazza**

Un percorso che consente una visione complessiva della Pale di San Martino e la gioia di avvistare la fauna selvatica della zona.

Dalla Malga Ces (1670 m) risaliamo il comodo sentiero fino al Passo Colbricon da dove, per il crinale di destra, raggiungiamo la cima (2324 m). Nel percorso di ritorno raggiungiamo e superiamo la Cavallazza Piccola (2310 m), la Tognazza (2209 m) e scendiamo al Pian d8i Cavallazza per poi ritornare al punto di partenza.

Difficoltà: E - **Dislivello:** 750 m - **Durata:** 5 ore - **Equipagg.:** Normale da escursionismo.

7 Ottobre - Mercoledì - **Rifugio Boz**

Dal Rif. Fonteghi (1100 m), in Val Noana, prendiamo il sentiero che con tratti ripidi e altri comodi ci porta al Col San Piero (1954 m). Proseguiamo in ambiente selvaggio e suggestivo sotto i bastioni del Sass de Mura e raggiungiamo il Passo di Mura (1867 m). Attraverso i pascoli, seguendo un tratto dell'Alta Via nr. 2 scendiamo al Rif. Boz (1718 m). Da qui scendiamo, per comodo sentiero e rientriamo al Rif. Fonteghi.

Difficoltà: E - **Dislivello:** 850 m - **Durata:** 6 ore - **Equipagg.:** Normale da escursionismo.



3° CORSO BASE DI SCIALPINISMO (SA1)

Periodo: Gennaio - Marzo 2009

Rivolto a coloro che intendono avvicinarsi a questa disciplina, il corso affronterà tutte le materie necessarie per frequentare la montagna invernale, fuori dalle piste battute, in tutta sicurezza.

In particolare saranno trattate materie quali: materiali ed equipaggiamento, tecniche di salita e discesa fuori pista, nivologia e valanghe, autosoccorso in valanga con utilizzo di A.R.VA., preparazione di una gita, meteorologia e topografia.

Si inizierà giovedì 22 Gennaio 2009 presso la nostra sede alle ore 20,45, con la presentazione della struttura del corso e con la prima lezione teorica.

Le uscite in ambiente saranno definite in base alle condizioni e previsioni nivometeo.

Direttore del Corso: Silvano Ferrari (INSA).

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00;

- visitare il sito www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it;

- Giovanni: 347 7763708 - Paolo: 347 2531661.

L'accettazione degli allievi sarà subordinata alla prova in pista.

Termine ultimo per l'iscrizione mercoledì 21 Gennaio 2009.

1° CORSO ROCCIA (AR1)

Periodo: Aprile - Giugno 2009

Il corso è rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla pratica dell'arrampicata su roccia ed intendono apprendere le tecniche fondamentali del movimento e della sicurezza in parete.

Il corso prevede una fase propedeutica all'arrampicata dedicata allo studio della gestualità motoria ed al conseguente apprendimento delle tecniche di base.

Il corso si compone di lezioni teoriche e lezioni pratiche:

Lezioni teoriche: si terranno ogni giovedì antecedente alle uscite pratiche, a partire da giovedì 30 aprile 2009, ed avranno come obiettivo la trattazione, lo sviluppo e l'acquisizione delle principali competenze di carattere tecnico-culturale.

Lezioni pratiche: si svolgeranno in ambiente di falesia e, successivamente, in ambiente montano.

Direttore del Corso: Dino Pasquale Cortese (IA).

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00;

- visitare il sito www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it;

- Dino: 338 4335397 - Claudio: 333 3938962

Termine ultimo per l'iscrizione mercoledì 15 aprile 2009.



3° CORSO DI ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO (EAI)

Periodo: Febbraio 2009

Il 3° Corso di Escursionismo con le ciaspole (EAI) è rivolto a chi vuole avvicinarsi alla montagna innevata e camminare imparando a farlo in tutta sicurezza. Conosceremo l'uso delle ciaspole e dell'equipaggiamento invernale in montagna, impareremo a camminare lungo i percorsi più sicuri e a conoscere la neve ed i pericoli che nasconde.

Il corso prevede:

- una lezione teorica venerdì 13 febbraio 2009;
- una lezione pratica in montagna a Passo Rolle, domenica 15 febbraio 2009, in collaborazione con la Scuola Alpina della Guardia di Finanza.

Direttore del corso: Giuseppe Lavedini (AE-EAI).

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 (tel. 049 9402899);
- visitare il sito www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it
- Giuseppe: 335 220671.

Termine ultimo per l'iscrizione: mercoledì 11 febbraio 2009.

9° CORSO DI ESCURSIONISMO AVANZATO (EEA)

Periodo: Aprile - Luglio 2009

Il corso consentirà agli allievi di apprendere nozioni, atte a frequentare in sicurezza e conoscenza l'ambiente montano, a partire dal livello escursionistico, fino ad affrontare sentieri attrezzati e vie ferrate.

Materie trattate:

- materiali, equipaggiamento e loro utilizzo,
- preparazione dell'escursione,
- progressione su sentiero e su via ferrata,
- topografia e orientamento,
- meteorologia e geologia,
- alimentazione, chiamata e primo soccorso in montagna,
- tutela dell'ambiente montano.

Il corso inizia il 14 aprile 2009 e si svilupperà in 7 lezioni teoriche, il martedì sera alle ore 20,45 in sede, e 6 lezioni pratiche in ambiente nei fine settimana.

Direttore del corso Gianni Liviero (AE).

Vicedirettore Oscar Amadio (AS) e Marco Piazza (AS).

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 (tel. 049 9402899);
- visitare il sito www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it
- Gianni: 329 3015703.

Termine ultimo per l'iscrizione: mercoledì 8 Aprile 2009.



CORSO DI SCI DI FONDO

GENNAIO-FEBBRAIO 2009

Il Corso è rivolto ai principianti o a coloro che hanno praticato questo sport e vogliono affinarne la tecnica.

Sarà strutturato in 5 lezioni:

- la prima, teorica, si terrà presso la sede CAI di Cittadella giovedì 15 gennaio 2009, dalle ore 21,00 alle ore 23,00 e sarà condotta dal direttore della Scuola di Sci di Eneo, Giusto de Colle (istruttore ed allenatore F.I.S.I.), sui seguenti temi:

- tecniche con passo pattinato e alternato;
- fisiologia e benefici psico-fisici;
- alimentazione e preparazione fisica;
- abbigliamento ed attrezzatura.

- le quattro lezioni successive si svolgeranno sulle piste della Scuola di Sci del Centro Fondo di Eneo-Marcésina nelle domeniche del 18 e 25 gennaio e dell'1 e 8 febbraio 2009, dalle ore 11,00 alle ore 13,00. Gli allievi saranno seguiti da istruttori della F.I.S.I..

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 (tel. 049 9402899);
- visitare il sito www.caicittadella.it. - posta@caicittadella.it
- Paolo: 347 9672290.

Termine ultimo per l'iscrizione: mercoledì 14 gennaio 2009.



CORSO FUNGHI

GIUGNO-LUGLIO 2009



Relatore: Bruno Damiani (micologo)

Per vivere al meglio la montagna è utile conoscere i suoi tanti segreti. Tra questi ci sono sicuramente i funghi, che costituiscono una delle principali risorse dell'ambiente alpino.

Impariamo a conoscerli, a trovarli e assaporarli in questo mini-corso, organizzato per avvicinare gli appassionati della montagna a questo aspetto particolare.

24 Giugno - Mercoledì

Introduzione alla micologia:

cos'è un fungo, dove vive, come si nutre e altri aspetti.

28 Giugno - Domenica

Escursione guidata in località Sella Valsugana per mettere in pratica, sul campo, di quanto esposto nella serata del mercoledì precedente. Eventuale raccolta.

2 Luglio - Giovedì

Cena a base di funghi (ovviamente) in un locale specializzato a questa specialità.

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 (tel. 049 9402899);
- visitare il sito www.caicittadella.it. - posta@caicittadella.it

Termine ultimo per l'iscrizione: mercoledì 17 giugno 2009.

I PAESAGGI DEL VENETO

Dal Mediterraneo alla Tundra



A CURA DEL COMITATO SCIENTIFICO VENETO-FRIULANO e GIULIANO del CAI

Febbraio - Aprile 2009

CITTADELLA - SALA TORRE DI MALTA - ORE 20 45

Direttore del corso: Michele ZANETTI (naturalista - scrittore - fotografo)

Referente organizzativo: Ugo SCORTEGAGNA

La nostra Sezione e il Comitato Scientifico CAI VFG, con il patrocinio del Comune di Cittadella, organizzano questo corso per la conoscenza del paesaggio che caratterizza la nostra regione.

1° INCONTRO: VENERDI' 13 FEBBRAIO 2009

SERATA INTRODUTTIVA (aperta a tutti)

VENETO: LA GRANDE FABBRICA DEL PAESAGGIO

Relatore: Michele ZANETTI (naturalista)

2° INCONTRO MARTEDI' 17 FEBBRAIO 2009

LETTURA DEL PAESAGGIO: IL SIGNIFICATO, I CONCETTI, IL METODO

Relatore: Gianni FRIGO (op. natur. CAI - forestale)

3° INCONTRO: MARTEDI' 3 MARZO 2009

IL LITORALE VENETO: ARENILI, ESTUARI, LAGUNE TRA IL PO E IL TAGLIAMENTO

Relatore: Michele ZANETTI (naturalista)

4° INCONTRO: MARTEDI' 10 MARZO 2009

LE PIANURE DEL VENETO: FRAMMENTI DI NATURALITÀ DEL PAESAGGIO UMANIZZATO DELLA CAMPAGNA E DELLE CITTÀ

Relatore: Michele ZANETTI (naturalista)

5° INCONTRO: MARTEDI' 17 MARZO 2009

LE COLLINE DEL VENETO: DAGLI EUGANEI ALLE COLLINE VITTORIESI

Relatore: Ugo SCORTEGAGNA (op. natur. CAI - geologo)

Stretto tra le montagne e il mare, il Veneto trova le sue migliori caratterizzazioni nella fascia collinare e pedemontana. Essa è il luogo del più intenso popolamento, del paesaggio edificato consapevolmente dai Veneti che ne hanno fatto il loro paradiso, il luogo delle dolcezze, delle ville aristocratiche, dei giardini, degli orti ben coltivati, dei vigneti ben generosi dove si ritrova più che altrove la presenza ispiratrice dell'agire umano e il forte rapporto dell'uomo con la terra in cui vive e opera.

Così si esprimeva Eugenio Turri, fotografo e geografo del Politecnico di Milano, da poco scomparso.

6° INCONTRO: MARTEDI' 24 MARZO 2009

LE PREALPI: ALTOPIANI, CONCHE, DORSALI e MASSICCI

Relatore: Gianni FRIGO (op. natur. CAI - forestale)

7° INCONTRO: MARTEDI' 31 MARZO 2009

IL RILIEVO DOLOMITICO: ARCHITETTURE DEI PAESAGGI RUPESTRI DELLA DOLOMIA

Relatore: Alberto CARTON (Docente di Geografia Università di Padova)

8° INCONTRO: MARTEDI' 7 APRILE 2009 (aperta a tutti)

IL PAESAGGIO VENETO DALL'ANARCHIA DEL CAPANNONE ALLA CONSERVAZIONE DELL'IDENTITÀ

Relatore Mauro VAROTTO (Docente di Geografia Culturale a Cà Foscari di Venezia)

Uscite in ambiente (coincidenti con il programma sezionale):

- 28 Marzo: Colli Asolani

- 21 Giugno: Monte Summano

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 (tel. 049 9402899);

- visitare il sito www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it

- Anacleto: 049 9407635.





CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE: Giuseppe LAVEDINI
 VICEPRESIDENTE: Anacleto BALASSO
 SEGRETERIA: Anna CANAGLIA BALASSO

CONSIGLIERI

Oscar AMADIO, Graziano DORO, Paolo FRISON, Domenico (Gianni) LIVIERO, Paolo PATTUZZI,
 Marco PIAZZA, Luigi SANTINELLO, Daniele SARTORE, Lorenzo TOGNANA.

REFERENTI

ALPINISMO GIOVANILE: Roberto GASTALDELLO
 ATTIVITA' CULTURALI E T.A.M.: Anacleto BALASSO
 ATTIVITA' IN LOCO: Paolo PATTUZZI
 BIBLIOTECA: Lorenzo TOGNANA
 COORD. SCUOLA ALP/SCIALP: Paolo FRISON
 COORD. SCUOLA ESCURSIONISMO: Gianni LIVIERO
 MATERIALI: Luigi SANTINELLO
 NOTIZIARIO "LO ZAINO": Graziano DORO
 PROGRAMMA ATTIVITA': Paolo FRISON
 SEDE: Daniele SARTORE
 TESSERAMENTO: Oscar AMADIO

DIRETTORE SCUOLA ESCURSIONISMO: Gianni SGARBOSSA
 DIRETTORE SCUOLA ALP/SCIALP "CLAUDIO CARPELLA": Silvano FERRARI

TESORIERE: Franco VAZZOLER
 DELEGATO ELETTIVO: Roberto GASTALDELLO
 RESPONSABILE SITO INTERNET: Giorgio PAN

REVISORI DEI CONTI: Gelindo CAZZOLARO, Mario BENETTON, Mauro BARIN

SEDE E RECAPITI

Borgo Bassano, 37 - 35013 Cittadella (PD) - Tel./ Fax 049 9402899
 aperta ogni mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00

www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it

Si ringraziano i Soci che hanno messo a disposizione le loro foto.
 Progettazione e realizzazione grafica: Graziano Doro



Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà tra le persone.

QUOTE ASSOCIATIVE 2009

- Socio ordinario Euro 38,00
- Socio familiare Euro 19,00
- Socio giovane Euro 11,00

Per le nuove iscrizioni debbono essere aggiunti Euro 8,00.

Il pagamento può essere effettuato solo tramite bollettino postale:

- sul c.c.p. n. 17756354
- intestato al "C.A.I. - Sezione di Cittadella"
- causale da indicare "Quota associativa anno 2009" con specificato il nome dei Soci che si iscrivono / rinnovano.

La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota associativa saranno consegnati, previo presentazione della ricevuta di pagamento, presso la sede.

Ricordiamo che il rinnovo entro il 31 marzo consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.





REGOLAMENTO

ESCURSIONI

NORME GENERALI

La partecipazione alle escursioni è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.

Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci.

La partecipazione alle escursioni comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.

Per i viaggi di trasferimento si prevede normalmente l'uso di mezzi propri.

L'escursione si intende iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.

I materiali utilizzati nelle escursioni devono in ogni caso essere conformi alle vigenti norme tecniche ed adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

I PARTECIPANTI

Devono possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento ed attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'escursione a cui partecipano.

Devono informarsi, presso il Responsabile dell'escursione all'atto dell'iscrizione, sulle caratteristiche e difficoltà dell'escursione e sull'equipaggiamento necessario.

Devono versare le quote di iscrizione e le anticipazioni previste. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese non previste (es. per funivie, ecc.).

Devono prendere visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione.

All'atto di iscrizione i non soci devono segnalare al Responsabile di escursione la loro condizione, dichiarando le esatte generalità e la data di nascita affinché si proceda alla copertura assicurativa per il Soccorso Alpino.

I Soci devono esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del Responsabile dell'escursione o dei gestori dei rifugi.

Si impegnano ad osservare le disposizioni date dal Responsabile dell'escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione.

Non si allontanano dal gruppo e non prendono iniziative personali senza l'autorizzazione del Responsabile dell'escursione.

I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o da altro maggiorenne dallo stesso autorizzato.

LE ISCRIZIONI

Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del Responsabile dell'escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica. In ogni caso non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa la procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'escursione.

Per le escursioni che prevedono pernottamenti in rifugio/pensione o trasporto con mezzi collettivi è necessario confermare 15 giorni prima e versare l'eventuale anticipo sulle spese previste.

All'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera, prevista in euro 2,00 per i Soci ed euro 4,00 per i non soci nelle escursioni in cui sono ammessi. Essa comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e Soccorso Alpino dei non soci, secondo le polizze CAI.

IL RESPONSABILE DELL'ESCURSIONE

Si accerta del numero degli iscritti, organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'escursione in programma anche avvalendosi di collaboratori di sua fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti.

Provvede entro il giorno precedente l'escursione ad attivare la copertura assicurativa per infortuni e Soccorso Alpino dei non soci. Ha la facoltà, sentito se possibile il Responsabile della Commissione competente o il Presidente, di modificare il programma dell'escursione o annullare la stessa per ragioni di opportunità o di necessità.

Deve escludere i partecipanti che a suo insindacabile giudizio non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento, in relazione alle difficoltà del percorso da effettuare.

Valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione economicamente conveniente

RESPONSABILITÀ

In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e nei viaggi di trasferimento, i partecipanti alle escursioni sociali prendono visione, accettano ed osservano il presente regolamento e lo statuto del C.A.I., e liberano la Sezione C.A.I. di Cittadella, il Responsabile di escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o infortunio che potesse verificarsi nel corso dell'escursione o durante i viaggi di trasferimento.



T Turistico: itinerario su stradine, mulattiere o comodi sentieri con percorsi evidenti che richiedono un impegno modesto.



E Escursione di impegno medio che si svolge prevalentemente su sentiero o su terreno privo di difficoltà.



EE Escursione di impegno medio/alto che si svolge su percorsi faticosi, difficili o esposti. Sono esclusi percorsi su ghiacciai.



EAI Escursione in ambiente innevato con utilizzo di racchette da neve (ciaspe).



EEA/F Escursione alpinistica su via ferrata facile o brevi passaggi in roccia di difficoltà minima. Prevede l'uso di attrezzatura specifica.

EEA/PD Escursione alpinistica su via ferrata di media difficoltà con tratti in roccia che richiede una discreta tecnica e l'uso di attrezzatura specifica.

EEA/AD Escursione alpinistica su via ferrata molto impegnativa o tratti in arrampicata che richiede buona tecnica di roccia e buon allenamento. Prevede l'uso di attrezzatura specifica.



F Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica di ghiacciaio.

AD Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiaccio e molta esperienza.



MS/A Medio sciatore / scialpinista.
BS/A Buon sciatore / scialpinista.
OS/A Ottimo sciatore / scialpinista.

CHIAMATA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di **SEI OGNI MINUTO** (un segnale ogni 10 secondi) seguiti da minuto di intervallo.

RISPOSTA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di **TRE OGNI MINUTO** (un segnale ogni 20 secondi) seguiti da minuto di intervallo.

SEGNALI VERSO L'ELICOTTERO



ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO



NON SERVE SOCCORSO

E' OPPORTUNO FARSI INDIVIDUARE DALL'ELICOTTERO CON INDUMENTI DI COLORI VIVACI IMMEDIATAMENTE VISIBILI E RESTARE IN CONTATTO VISIVO CON IL PILOTA.

PER RICHIEDERE L'INTERVENTO DI SOCCORSO COMPORRE

118

ATTENZIONE!!! L'operatore che risponde alla vostra chiamata può non avere esperienza di attività in montagna, pertanto comunicare in modo chiaro: luogo preciso dell'incidente, numero degli infortunati e loro condizioni sanitarie, situazione meteo presente, eventuale luogo per l'atterraggio.



	DAGLI STRUMENTI	DALL'ASPETTO DEL CIELO	DALLE NUBOLE
TEMPO STABILE BELLO	La pressione è ALTA. La temperatura è bassa in inverno e alta in estate.	Il cielo è azzurro o grigio chiaro al sorgere del sole. Si possono al massimo poche stelle.	In nubi, quando il vento, possono essere di tipo alto e terrestre, quasi inoperanti, o di tipo basso o forme di cumulo, che non aumentano molto di dimensioni e sparisce la sera.
TEMPO BRUTTO	La pressione è normalmente BASSA. L'umidità è alta. Temperatura in (inverno) o estate (si è aumentata in inverno).	Il cielo, in caso di temporali, azzurro carico, rosso al sorgere del sole. E alle 12:00 circa diventa una cortina di nubi.	Le nubi non danno indizi di dissoluzione ma progressivamente coprono tutto il cielo.
VARIABLE TRENDE A PEGGIORARE	La pressione diminuisce. Temperatura in diminuzione in estate ed in aumento in inverno. L'umidità aumenta.	Il cielo in montagna è azzurro molto tenue, tendente al colore grigio, in pianura biancastro. Si possono osservare alcuni oggetti al sole o alla luna.	Nelle alte parti, circolanti promettono che i quadranti meridionali (SE, S, SW). Al mattino l'orizzonte è pieno di nubi.
VARIABLE TRENDE A MIGLIORARE	La temperatura e l'umidità sono in diminuzione in inverno, in estate la temperatura aumenta e cala l'umidità.	Il cielo è azzurro al mattino. Le nubi e grigio ed il tramonto è sereno.	L'orizzonte è scoperto, specialmente dalla parte da cui provengono le nubi. Queste si rompono qua e là e si vede l'azzurro sereno del cielo.

PREVISIONI METEO

Dolomiti Meteo:	Registrazione: 0426 790007 Self-tax: 0436 780008 (opzione 0)	www.meteo.dolomiti.it www.meteodolomiti.com
Meteo Trentino:	Registrazione: 0461 238533 Self-tax: 0461 237089	www.meteorotrentino.it
Meteo Alto Adige:	Registrazione e fax on demand: 0471/271177 oppure 0471/270555	www.provincia.bz.it/meteo
Meteo Friuli V.O.:	Self-tax: 0432/42073 Numero verde: 800000377	www.casier.fvg.it

Per le altre zone, aprire navigatori ed usare i siti internet.

RIFIUTI IN MONTAGNA

Non lasciate tracce (visibili o nascoste) del vostro passaggio sulle cime. Riponete sempre nello zaino ogni rifiuto. Molte sostanze pur essendo biodegradabili, non si volatilizzano nello spazio di poche ore, ma restano sul posto anche per un'intera stagione, con grave deterioramento della qualità del paesaggio (Bucce di arancia e di bucce di banana necessitano di mesi prima di decomporre, mozziconi di sigaretta addirittura anni!).

CONSCETE I TEMPI DI BIODEGRADAZIONE DEI RIFIUTI ?

Mozzicone di sigaretta	1 anno e più
Buccia di banana	2 anni e più
Chewing-gum	5 anni
Lattina di alluminio	10 anni
Contenitore di polistirolo	oltre 50 anni
Lattina di alluminio	200 anni
Sacchetto di plastica	500 anni e più
Tessuto sintetico	500 anni e più
Bottiglia di plastica	quasi 1000 anni
Bottiglia di vetro	tempo indeterminato

Oltre al fatto che sono sgradevoli da vedere e che rovinano l'ambiente, possono anche causare infortuni alle persone, costituire un pericolo per la salute, uccidere o ferire animali, essere costosi da rimuovere.





